

# La Scuola di Ecografia Generalista: Passato, Presente e Futuro

F. Bono, C. Benedetti, A. Campanini, A. Petrucci, A. Pizzo, C. Ravandoni

Il Piano sanitario nazionale del 2003-2005 ha rimodulato il Ssn con un progetto che prevede un ospedale altamente tecnologico, sempre più orientato alla cura delle acuzie ed un territorio che si basa, per meglio rispondere alle richieste di salute dei cittadini, su una organizzazione sanitaria integrata.

Tale sistema realizza un più corretto equilibrio tra ospedale e territorio consentendo la presa in carico del cittadino ed un uso più appropriato delle risorse.

Lo strumento attraverso il quale crediamo si possa raggiungere questo risultato è costituito dalle Unità di Medicina Generale (Umg) e dalle Unità Complesse di Cure Primarie (Uccp), declinate in modo diverso nelle varie regioni italiane.

Crediamo, tuttavia, che le Umg per assolvere i propri compiti non possano continuare ad essere solo centri di raffinato triage ed è per questo motivo che Fimmg ha fortemente voluto, condiviso e ottenuto che nell'Accordo Collettivo Nazionale (Acn) fosse previsto che i medici di medicina generale potessero svolgere, nelle Umg, attività diagnostiche di primo livello.

Con un importante atto di fede, nei confronti di chi, come noi, sosteneva che l'ecografia era lo strumento fondamentale per consentire alle Umg di trasformarsi da centri di triage a centri di diagnosi e cura di primo livello, Fimmg nel 2004 dette il suo appoggio al Progetto Ecografia Generalista.

Ai pochi che ci chiedevano di cosa si

trattasse spiegavamo qual era il razionale del progetto: dare ai Medici di Medicina Generale uno strumento che consentisse loro di migliorare le capacità diagnostiche e l'appropriatezza prescrittiva. La maggior parte dei Colleghi, con un sorriso di circostanza, che nascondeva l'incredulità, condivideva con noi che era bello sognare, ma dal sogno alla realtà, ci facevano capire, vi era molta distanza.

Fu con questi presupposti che nel 2005, durante il Congresso nazionale Fimmg, si tenne il I Corso di Ecografia Generalista. Vi parteciparono ottanta colleghi, molti dei quali sono diventati parte inte-

grante della Scuola nazionale di Ecografia Generalista o ne supportano le attività dal punto di vista politico-sindacale. La Scuola di Ecografia Generalista Fimmg nacque nel 2006 come strumento operativo per raggiungere l'obiettivo del progetto EcoGen di inserire l'ecografia nel setting della Medicina Generale.

In breve tempo la Scuola si trasformò da strumento operativo in centro di aggregazione e aggiornamento culturale in cui molti mmg hanno trovato uno spazio ove confrontarsi a 360 gradi su tematiche culturali, scientifiche e professionali.

Da allora molta strada è stata fatta, più di cento Corsi sono stati svolti e diverse migliaia di Colleghi vi hanno partecipato dimostrando, con la loro presenza, la correttezza dell'intuizione di allora e ripagandoci della fatica di tanti weekend sottratti alla famiglia.

Nel 2010 La Scuola di Ecografia Generalista si appresta ad affrontare una nuova avventura: l'eco stetoscopia.

La tecnologia ha messo a disposizione apparecchi d'imaging portatili, ampiamente sotto il chilogrammo di peso, che, seppur non definibili ecografi, per come intendiamo l'ecografia oggi, possono aumentare in modo importante l'appropriatezza diagnostico prescrittiva.

Proviamo, per un attimo, a immaginare quali difficoltà incontriamo nella nostra attività professionale quando visitiamo



un paziente.

Incertezze e dubbi ci assillano e noi cerchiamo con la semeiotica, di cui i mmg sono, nei fatti, gli ultimi grandi cultori, di dare risposte plausibili ai nostri dubbi.

Chi, come noi, da molti anni usa apparecchiature ecografiche si rende conto come palpare l'addome spesso non sia dettato dalla reale necessità di un processo diagnostico quanto dalle attese del paziente, che, per antica tradizione, si aspetta di essere toccato, palpato, indagato.

Tutti noi sappiamo quanto questo sia frustrante e molte volte poco risolutivo.

Negli ultimi mesi del 2010 affiancheremo alla linea di Corsi indirizzati a quei mmg che vogliono diventare Ecografisti Generalisti una nuova linea di Corsi, di un giorno, indirizzata ai mmg che vogliono apprendere una nuova "semeiotica eco stetoscopica" che consenta loro di risolvere quesiti diagnostici che il nostro sapere ci pone, ma a cui i nostri sensi non consentono di dare risposte.

Una nuova semeiotica resa possibile dagli eco stetoscopi, apparecchiature estremamente leggere, maneggevoli, di basso costo, da non confondersi con le apparecchiature ecografiche di oggi, ma che permettono di spostare molto più in alto il livello della semplice visita.

Affronteremo pochi temi ben precisi, con quadri eco stetoscopici facilmente riconoscibili.

Immaginiamo cosa significa, di fronte ad una sintomatologia



dolorosa addominale presentata da pazienti domiciliari o degenti in strutture socio-assistenziali, ma anche nei nostri studi, poter individuare direttamente ed immediatamente un aneurisma aortico, un globo vescicale, una massa, un'idronefrosi, una calcolosi della colecisti, un versamento libero in addome.

Non solo sull'addome gli eco stetoscopi possono fornire un grande aiuto ai

mmg, ma anche nella gestione dello scompenso cardiaco consentendo di valutare il diametro della cava e le sue variazioni con il respiro, la presenza di versamenti, ma anche la frazione di eiezione cardiaca visiva. Se l'obiettivo primario della nostra Scuola è insegnare l'ecografia, quello secondario è migliorare l'appropriatezza ed è quindi ben comprensibile questa nuova linea di Corsi. Pertanto i Corsi di Ecografia Generalista continueranno a formare ecografisti a 360 gradi, capaci di dare un supporto diagnostico di I livello alle associazioni territoriali dei medici di medicina generale in particolare, mentre i Corsi di eco stetoscopia permetteranno di indirizzare al meglio i percorsi diagnostici dei singoli medici.

“  
**Ai Corsi  
 di Ecografia  
 Generalista  
 avviati dal 2004  
 su affiancano  
 ora i Corsi di Eco  
 Stetoscopia:  
 un solo giorno  
 per apprendere  
 una nuova semeiotica**”

◀ segue da pag. 28

infetti, risulti essere la misura più efficace per ostacolare la diffusione del virus. I risultati del monitoraggio virologico condotto fino a ora dal Global Influenza Surveillance Network dell'Oms hanno consentito di individuare i tre ceppi attualmente circolanti. Di conseguenza gli antigeni analoghi che devono comporre per la stagione in arrivo il vaccino stagionale nell'emisfero settentrionale sono:

• A/California/7/2009 (H1N1);

• A/Perth/16/2009 (H3N2);

• B/Brisbane/60/2008.

La Circolare ministeriale raccomanda inoltre "di iniziare la campagna di vaccinazione stagionale (con vaccino trivalente per la stagione 2010-2011) a partire preferibilmente dal 1° ottobre 2010 e comunque non oltre il 31 ottobre 2010 e, in ogni modo, appena i vaccini stagionali saranno disponibili. Dispone poi di completarla il più rapidamente possibile, con l'intento di precedere l'eventuale periodo

di maggior diffusione del virus pandemico".

*Insomma, si riparte!*

Con medici di famiglia e pediatri territoriali impegnati in prima linea nel prevenire (vaccinare, educare) e nel curare una popolazione che speriamo si dimostri sufficientemente corazzata contro il virus.

\*mmg, Scuola nazionale  
 Formazione Quadri Fimmg